

Locride, i circoli di FdI contro il progetto della Regione

Impianto Tmb inquinante «Ampliamento fuorilegge» «Prioritario garantire la salute dei sidernesesi»

Aristide Bava

SIDERNO

I Circoli di Fratelli d'Italia di Ardore, Bovalino, Locri, Gerace, Gioiosa Jonica, Siderno e Roccella, si sono incontrati a Locri per parlare dell'impianto Tmb di contrada San Leo di Siderno. Alla riunione hanno partecipato il vice commissario provinciale del partito Bruno Squillaci e il presidente provinciale di Gioventù Nazionale Giovanni Puro, il consigliere metropolitano Rudi Lizzi e il sindaco di Locri Giovanni Calabrese.

Sulla base della relazione sulle gravi problematiche dell'impianto, effettuata dall'ing. Franco Martino, i circoli di FdI affermano: «Detto impianto è stato a suo tempo realizzato senza aver cura di tutelare la salute dei cittadini, gravemente compromessa dall'irrogazione nell'aria di sostanze pericolose e sicuramente dannose, in totale spregio del Piano strutturale di Siderno che ha destinato detta zona ad agricola (sua destinazione naturale da sempre) e delle norme idrogeologiche, considerato che l'impianto è situato a margine di un torrente, quindi in zona sottoposta ad alluvioni, dove il livello dell'acqua è di circa mezzo metro sotto la superficie con possibile compromissione delle strutture edificate e da edificare. È stato inoltre evidenziato come, nonostante le criticità già più volte portate all'attenzione delle autorità preposte, si intenda comunque realizzare l'ampliamento e si persegua pervicace-

mente la strada scelta, senza tener conto della salute dei cittadini e delle esigenze del territorio. Fatto altrettanto grave è che il progetto di ampliamento stia proseguendo il suo iter e si trovi in fase avanzata, nonostante il parere negativo espresso dall'Ufficio tecnico del Comune di Siderno, fatto proprio dalla Commissione prefettizia che governa attualmente la città».

«Vista la portata delle opere – afferma ancora FdI – va inoltre considerato che più che di ampliamento o "revamping" (ammodernamento) come chiamato da chi ne ha deciso la realizzazione, si tratta di una vera e propria nuova opera. Detto nuovo impianto, tra l'altro, è in contrasto con l'art. 5 dello Statuto del Comune di Siderno, di recente modificato con delibera assembleare adottata all'unanimità, che stabilisce il divieto di realizzazione sul territorio comunale di nuovi impianti o fabbriche chimici, farmaceutici o biologici. La nuova opera non risulta in linea con la strategia di sviluppo territoriale che si intende perseguire e di cui Fratelli d'Italia è latore». I Circoli di FdI della Locride annunciano quindi che «perseguiranno tutte le azioni che si valuteranno necessarie, in qualsiasi sede istituzionale, per tutelare e garantire l'interesse della popolazione, la salute dei cittadini. A breve inoltre si faranno carico di formulare una concreta proposta alternativa per lo smaltimento dei rifiuti, modulata secondo canoni più idonei alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA